

PIANO GIOVANI di ZONA 2010

“IL TUO MONDO NELLE TUE MANI”



Piano Giovani CAREZ

dei Comuni di

Cagnò, Revò, Romallo, Cloz, Brez

INDICE

Composizione del Tavolo	2
Il territorio	4
Valutazioni del Piano Giovani 2009	9
Linee guida per il 2010	12
Prospettive per il 2010	15
<i>Schede dei progetti sovra-comunali</i>	
1. Progettare progetti	17
2. Info-point	21
3. Sfida tra i fornelli bollenti	25
4. Stand	28
5. Agorà	31
6. Peer education	34
<i>Schede dei progetti a livello comunale o di singole associazioni</i>	
7. Suoni dal territorio	39
8. Spettacolandò	42
9. Carro di Carnevale	45
10. Formiamoci	48
11. Creiamo	51
12. Tra le note	54
13. Cloz-Rjeka 2	56
Previsione di bilancio per il Piano Giovani 2010	59

Composizione del Tavolo

Il Piano Giovani CAREZ si avvia al suo quarto anno di attività nella consapevolezza che il 2010, caratterizzato dal rinnovo delle Amministrazioni comunali, sarà un anno importante che vedrà nuove persone (i delegati delle Amministrazioni *in primis*) entrare a far parte del Tavolo: questa sarà sicuramente una nuova sfida interessante perché si potrà misurare il radicamento del Piano Giovani presso la popolazione. Allo stesso tempo sarà l'occasione di arricchire, in termini di idee, energie, valori ed obiettivi, l'azione del Tavolo.

Il compito di Comune capofila è stato affidato nuovamente al Comune di Cloz.

L'entrata nel 2008 di due nuovi enti (Istituto scolastico comprensivo di Revò e Parco Fluviale Novella) e nel 2009 del gruppo "Pace e Giustizia" ha mostrato l'importanza di fare rete tra i vari attori del territorio; in particolare questi due enti hanno un ruolo importante nell'offrire al lavoro del Tavolo un nuovo punto di vista: la scuola infatti fornisce consigli dal punto di vista educativo e dei bisogni delle famiglie, il Parco Fluviale Novella può esplicitare le proprie potenzialità aiutando il nostro territorio ad aprirsi alle opportunità legate al turismo culturale mentre il gruppo "Pace e giustizia" ci ha permesso di comprendere il valore della solidarietà.

Un grandissimo grazie va rivolto ai membri del Tavolo che offrono continuamente il loro tempo ed aiuto nella realizzazione delle varie attività e nello svolgimento di molte incombenze.

Il Tavolo risulta così formato:

- Giuliani Cristina - Delegato Comune di Brez
- Zuech Marianna - Delegato Comune di Brez
- Mosconi Sara - Associazioni Brez
- Canestrini Stefano - Delegato Comune di Cloz / referente politico
- Franch Sisinio - Consiglio pastorale di Cloz
- Nideriaufner Silvia - VVF Romallo
- Clauser Guglielmo – Delegato Comune di Romallo
- Reich Lori – genitori di Revò
- Iori Walter - Delegato Comune di Revò
- Rigatti Alessandro - Pro Loco Giovani Revò
- Facinelli Giusi - Delegato Comune di Cagnò
- Paternoster Elena - Pro Loco Cagnò

- Mattevi Ines - Donne Rurali Cagnò
- Flaim Alessandro - Corpo bandistico "Terza Sponda"
- Piffer Andrea - Cassa Rurale Novella Alta Anaunia
- Salomone Cinzia Pasqua - Istituto Scolastico Comprensivo Revò
- Angeli Livio - Istituto Scolastico Comprensivo Revò
- Pedrotti Donata - Parco Fluviale Novella
- Zeni Lorenzo – Associazione Pace e Giustizia
- Stanchina Elena – referente scientifico del Piano

L'azione del Tavolo è stata caratterizzata anche quest'anno dal clima di dialogo e confronto. Il 2009 ha visto la realizzazione di molti progetti sia a livello sovracomunale sia di singole Associazioni o Amministrazioni. Ovviamente i progetti meglio riusciti sono quelli portati e realizzati dai giovani che in questo modo non sono meri fruitori ma attori consapevoli delle proprie azioni. I progetti proposti dal tavolo hanno comunque incontrato un discreto successo: in particolare il percorso di formazione per animatori ha permesso ad un gruppo di giovani di diventare parte attiva della comunità curando l'animazione di gruppi di bambini. Questo è stato un segnale davvero positivo perché i frequentatori del corso hanno poi condotto i laboratori per bambini in maniera autonoma e fatto ulteriori proposte.

Si nota un miglioramento in quella che è la fase propositiva dei giovani anche se un certo immobilismo, inteso come scarsa propensione a portare idee o visto come partecipazione poco numerosa alle attività, è comunque sempre ravvisabile. Il Tavolo ha continuato a interrogarsi su questo elemento, cercando di mettere in luce gli elementi critici su cui intervenire per favorire il dialogo con i giovani e coinvolgendo negli incontri del Tavolo i ragazzi che sono stati coinvolti nei progetti.

Tra gli obiettivi che ci fissiamo per il 2010 annoveriamo un maggiore accreditamento presso le varie associazioni al fine di spronarle ad una maggiore partecipazione.

Il territorio

Descrizione del contesto, territorio, aspetto demografico

Situati alle falde del monte Ozolo sorgono gli abitati di Cagnò, Revò, Romallo. Cloz e Brez: giungendo da Cles, in direzione Mendola, la strada (la statale n° 42) che attraversa questi cinque comuni, si snoda lungo la sponda sinistra del fiume Novella attraverso gli ampi terrazzi che vengono chiamati la "Terza Sponda".

Tutti questi paesi hanno un'antica origine romana e anche più antica (sono stati ritrovati manufatti risalenti al neolitico (IV-III millennio a.C. e all'età del bronzo II millennio a.C.).

Ai giorni attuali l'economia dei comuni si basa principalmente sull'agricoltura, in particolare la coltivazione della mela (Golden Delicious e altre varietà) anche se negli ultimi tempi si stanno diffondendo colture alternative come quelle della vite (Groppello) e dei piccoli frutti.

È diffuso anche l'artigianato e il terziario.

Sono presenti asili, scuole elementari e una scuola media che riunisce i ragazzi di questi comuni. Gli alunni delle scuole superiori frequentano gli istituti presenti a Cles, Mezzolombardo e Trento. Nei singoli comuni sono presenti anche un buon numero di studenti universitari che frequentano le facoltà umanistiche e scientifiche del capoluogo ma anche quelli limitrofe (come, per esempio, Padova e Bologna).

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati demografici riguardanti la popolazione dei singoli comuni, in particolare la popolazione totale e il numero di giovani dai 14 ai 29 anni (classi dal 1981 al 1999).

COMUNE di BREZ	
Popolazione residente totale	735
Popolazione giovanile classi 1981-1999	152

COMUNE di CLOZ	
Popolazione residente	725
Popolazione giovanile classi 1981-1999	180

COMUNE di ROMALLO	
Popolazione residente	602
Popolazione giovanile classi 1981-1999	124

COMUNE di REVÓ	
Popolazione residente	1272
Popolazione giovanile classi 1981-1999	381

COMUNE di CAGNÓ	
Popolazione residente	378
Popolazione giovanile classi 1981-1999	83

Popolazione totale	
Brez	735
Cloz	725
Romallo	602
Revò	1272
Cagnò	378
TOTALE ABITANTI	3712

Popolazione totale dei cinque comuni: 3712

Popolazione 14-29 anni: 920

Mappatura delle associazioni presenti sul territorio

Come nel resto del Trentino anche nei comuni della Terza Sponda l'associazionismo è visto come un momento di crescita, di sperimentazione e di assunzione di responsabilità all'interno della comunità d'appartenenza.

Di seguito vengono riportate le associazioni presenti in ogni singolo comune.

Comune di Brez

- Associazione Alpini
- Associazione fotoamatori "La Congiombla"
- Circolo pensionati e anziani di Brez
- Coro giovanile
- Coro Parrocchiale
- Donne Rurali
- Filodrammatica "El Colomel"
- Pro Loco
- Vigili del Fuoco

Comune di Cloz

- A.C.A.T. "La fenice" (alcolisti anonimi)
- Associazione cacciatori
- Circolo pensionati "S. Innocenzo"
- Coro Parrocchiale
- Donne Rurali
- Gruppo Alpini
- Gruppo missionario
- Mamme dell'oratorio
- Pro Loco
- Sci Club

- Vigili del Fuoco

Comune di Romallo

- Associazione Padre Giacomo Cancheri
- Circolo pensionati
- Compagnia teatrale "La Marianela"
- Coro Giovanile
- Coro parrocchiale
- Donne Rurali
- Gruppo Alpini
- Gruppo missionario
- Pro Loco
- Vigili del Fuoco

Comune di Revò

- Associazione culturale S. Maurizio
- Associazione per la tutela del Groppello
- Centro sportivo "Monte Ozolo"
- Circolo anziani "S. Stefano"
- Coro "Maddalene"
- Corpo bandistico "Terza Sponda"
- Donne Rurali
- Gruppo Alpini
- Pro Loco
- Vigili del Fuoco

Cagnò

- Alcolisti anonimi
- Coro parrocchiale
- Donne Rurali
- Gruppo "Cernobyl"

- Gruppo Alpini
- Gruppo giovani
- Gruppo missionario
- Pro Loco
- Vigili del Fuoco

I bisogni dei giovani della "Terza Sponda"

Come rilevato dagli studi sulla condizione giovanile in Trentino, le zone periferiche, come quella della Terza Sponda, mostrano bisogni e richieste legate alla particolare situazione e posizione geografica.

In maniera molto schematica i bisogni manifestati in modo più o meno velato sono i seguenti:

- realizzazione di un maggior numero di manifestazioni e iniziative in generale;
- disponibilità di luoghi e spazi di ritrovo specificatamente dedicati ai giovani;
- attività di mirate all'interazione e al confronto con altri giovani (anche a livello nazionale ed internazionale);
- le politiche rivolte ai giovani non hanno spesso un interlocutore nello stesso mondo giovanile;
- i ragazzi manifestano il desiderio di non essere considerati fruitori o consumatori ma attori e soggetti delle iniziative;

Valutazioni del Piano Giovani 2009

Il Piano Giovani CAREZ 2009 si è caratterizzato per la qualità dei progetti proposti: fin dall'inizio dell'attivazione del Piano ci eravamo dati una sorta di regola tacita che prevedeva di non fare caso al numero di progetti ma alla qualità di questi; con qualità qui s'intende il grado di progettualità espressa, la ricaduta sul territorio, l'effettiva utilità delle azioni proposte.

A livello di progetti sovra-comunali spicca l'ambizioso progetto della Carta etica che ha visto le cinque Amministrazioni comunali della Terza Sponda elaborare e condividere la stesura di un patto educativo che ha al centro alcuni valori quali la convivenza sociale, la crescita umana dei cittadini, la condivisione di linee-guida comportamentali comuni, la responsabilità nell'educazione. Si è trattato di un piccolo passo che ha permesso di costruire un punto di partenza comune, da implementare anno dopo anno con azioni mirate al mondo degli anziani, del disagio, dell'aiuto alle famiglie.

Particolarmente interessanti sono i progetti proposti dalle singole associazioni, che descriviamo brevemente di seguito.

Il Corpo bandistico Terza Sponda ha dimostrato grande capacità di progettualità ideando un progetto biennale che ha visto nel 2009 la messa in scena di un monologo recitato dai due attori teatrali Andrea Brunello e Michela Embriaco e accompagnato dagli stessi bandisti, sul tema dei giovani e di come essi vivono, rappresentando sogni, paure, speranze del mondo giovanile. L'esperienza è servita ai ragazzi del Corpo bandistico – di cui i 40 componenti hanno una media di età di 23 anni – in primo luogo come occasione di riflettere sulla tematica della condizione giovanile: l'autore del monologo Andrea Brunello è infatti partito, nella costruzione dell'opera, da un dialogo con i ragazzi della banda rispetto alla loro percezione dell'essere giovani oggi. In secondo luogo, i giovani bandisti hanno potuto confrontarsi con il mondo della "messa in scena" teatrale, sperimentando così un'esperienza nuova e valorizzante. Lo spettacolo "Bandemonio" è stato proposto a Cles nel giugno 2009 ed è stato inserito nella stagione teatrale dell'Auditorium Santa Chiara di Trento, con uno spettacolo nel mese di dicembre.

Il gruppo dell'oratorio di Cloz ha realizzato un progetto nato dall'esperienza dell'anno precedente (progetto "Murales" gestito in collaborazione con un'associazione che si occupa di cooperazione internazionale nei territori colpiti dalla guerra) e mirato a conoscere la realtà in cui opera questa associazione ("Per un mondo migliore") che lavora con i rifugiati nei territori dell'ex Jugoslavia; quest'esperienza, che ha visto i ragazzi coinvolti animare alcuni momenti nei campi profughi, è stata interessante perché ha permesso loro di progettare in autonomia, conoscere più da vicino la

realità della cooperazione internazionale. Allo stesso modo il progetto "Una giornata con i ragazzi dell'Est" ha permesso ad un gruppo di animatori, che precedentemente avevamo seguito un corso sulle tecniche di animazione, di conoscere la realtà dell'ospitalità presso le famiglie di ragazzi provenienti dalla Bielorussia.

L'associazione "Parco Fluviale Novella" ha invece organizzato un percorso di conoscenza del Parco fatto attraverso la fotografia: essa non è diventata quindi un momento di svago ma uno strumento per avvicinare e conoscere la realtà del Parco.

A livello sovracomunale il progetto "Animatori si diventa" ha dato la possibilità ad alcuni ragazzi di misurarsi ed imparare alcune tecniche di animazione con l'obiettivo di fornire alcuni strumenti utili alla realizzazione di attività e laboratori per ampliare l'offerta di intrattenimento all'interno dei nostri paesi; questo progetto è stato importante per motivare e far crescere vari gruppi informali impegnati in attività estive. Nello stesso tempo si è riusciti a dare un "luogo" ai giovani per convogliare le loro energie e la loro fantasia sensibilizzandoli sul tema della partecipazione attiva alla vita delle comunità dove vivono.

Questi e gli altri progetti denotano un salto qualitativo che è stato fatto rendendo il Piano Giovani non un dispensatore di attività ma un luogo dove attuare sinergie.

Il lavoro che ci attende in quest'anno è quello di facilitare un maggiore coinvolgimento del mondo giovanile nel portare idee: nonostante le numerose occasioni in cui abbiamo comunicato la possibilità di presentare idee o progetti, c'è stata una scarsa propensione a "farsi avanti". Negli incontri del Tavolo ci siamo confrontati molto su questo aspetto, cercando di capirne la motivazione. Abbiamo quindi cercato di coinvolgere, anche nei nostri incontri, alcuni giovani che hanno partecipato ai progetti e che si sono resi disponibili. L'aggancio che è stato fatto con il gruppo di giovani animatori ha sicuramente contribuito a far conoscere le possibilità del Piano Giovani e l'impatto positivo che questo può avere nelle nostre comunità. Nel 2010 vorremmo quindi favorire alcuni gruppi leader (formali e non) che avranno poi il compito di trainare nel futuro le varie iniziative e di catalizzare e concretizzare le idee che nasceranno dal territorio.

Sarà cura del Tavolo avviare una riflessione circa questo argomento e alle sue possibili soluzioni, data la centralità – per gli obiettivi del Tavolo – del coinvolgimento del mondo giovanile e delle associazioni del territorio. Lo slogan coniato per il Piano "Realizzare idee per essere protagonisti" dovrà quindi essere declinato in maniera sempre specifica. Per questo il 2010 vedrà il Piano

Giovani realizzare un progetto di formazione rivolto non solo ai membri del Tavolo – per facilitare una riflessione approfondita sul nostro lavoro in questi anni – ma anche a chiunque sia interessato all’animazione del territorio e alla formazione dei suoi giovani abitanti. In questo modo verrà data un’occasione per poter dare una voce e gli strumenti necessari di progettualità ai giovani e a chi lavora con i giovani.

Linee guida per il 2010

LINEE GUIDA, PROGETTI ED AZIONE PER IL 2010

Considerate le esperienze degli anni precedenti, abbiamo previsto le attività nei mesi da febbraio ad aprile per giovani e adulti, nei mesi di maggio e giugno prevalentemente per gli adulti (considerando che i ragazzi, in questo periodo, hanno un impegno scolastico più intenso) e nei mesi di novembre e dicembre di nuovo per giovani e adulti. Il mese di settembre sarà invece utile per il Tavolo per fare un bilancio del percorso e pensare alle linee guida e alle iniziative per l'anno successivo.

Linee guida

I temi che hanno guidato la progettazione per il 2010 sono stati i seguenti:

- **Partecipazione attiva alla vita di comunità**
- **Formazione adulti/ragazzi**
- **Acquisizione di capacità/abilità personali**
- **Percorsi artistici**
- **Responsabilità/abusi vari**

Obiettivi

- Coinvolgere altre associazioni e renderle autonome nella gestione dei progetti.
- Rendere il Piano Giovani una fucina di attività che mirano alla crescita personale e della comunità (il Piano Giovani non deve diventare un dopo-scuola, o qualcosa del genere, per "tenere occupati" i ragazzi).
- Coinvolgere maggiormente gli adulti nella condivisione delle finalità e degli obiettivi del Piano Giovani (non solo nell'ottica della ricerca di collaborazione, che comunque è già un bel passo e un buon traguardo).
- Fare in modo che il Tavolo – con i suoi incontri e con le occasioni che crea attraverso i progetti – possa essere un'occasione di confronto e dialogo tra giovani, tra adulti e tra giovani e adulti sulla condizione giovanile, sulle modalità più adatte per un coinvolgimento dei giovani nella vita della comunità e sulle nuove e vecchie difficoltà che oggi si trovano ad affrontare.

Progetti

Dato il successo e il gradimento dimostrati negli anni precedenti, nel 2010 saranno riproposti i seguenti progetti.

- Formazione dei ragazzi/adulti (progetto "Formiamoci"): quest'anno le tematiche e le modalità andranno pensate assieme agli attori dei momenti formativi, sempre con l'obiettivo di favorire un dialogo tra adulti e mondo giovanile e di creare delle occasioni di formazione in cui confrontarsi sul ruolo di genitore ed adulto.
- Progetto "Stand": verrà riproposto il mini-corso per la preparazione dei cocktails e la guarnizione con la frutta fresca; sarà data piena autonomia gestionale al gruppo che deciderà di gestire lo stand.
- Progetto "Info-point": si continuerà con la distribuzione a cadenza bimestrale del giornalino dedicato alle attività del Tavolo; sarà importante motivare le persone a scrivere articoli sulle attività svolte e sulle loro esperienze, affinché il giornalino diventi un "luogo" di confronto.

Nel Piano saranno inseriti i seguenti nuovi progetti, scaturiti dalle esperienze fatte negli anni precedenti o da interessi che si sono manifestati durante gli incontri del Tavolo dell'ultimo anno.

- Progetto "La prova del cuoco" (iniziativa sovra-comunale): si tratta di un progetto di sperimentazione culinaria che sfocerà nella realizzazione di una gara, sulla falsariga di quella televisiva.
- Dal workshop fotografico proposto dal Parco fluviale Novella nel 2009, è nata l'idea di un percorso di conoscenza del Parco, realizzato questa volta attraverso i suoni dei suoi elementi.
- "Spettacoland": l'animazione dell'estate passerà anche attraverso il coinvolgimento dei giovani nell'allestimento di uno spettacolo teatrale e nella riproposizione di giochi televisivi realizzato nelle piazze dei paesi.

Azioni

Il Piano Giovani di Zona nell'anno 2010 deve farsi conoscere maggiormente: a tal fine sarebbe opportuno implementare tutta una serie di azioni di marketing volte ad un maggiore radicamento nel tessuto sociale e finalizzate a far diventare il Piano una specie di marchio di qualità.

- Creare e distribuire un volantino che presenti i progetti del 2010 (sul modello di quello dei Comuni dell'Alta Valle di Non).
- Uso del sito internet (è stato modificato con l'inserimento di una sezione dei progetti in corso e una galleria fotografica); è anche presente il profilo di CAREZ in Facebook.
- Creare un cd-rom con tutto il materiale prodotto (locandine, rassegna stampa, loghi, relazioni di fine progetto, foto, ecc.) da distribuire alle Amministrazioni (strategia di accreditamento presso gli amministratori) e da presentare in serate al pubblico; è quindi importante fotografare o registrare gli eventi, riunioni, incontri che vengono fatti in modo da avere del materiale sempre disponibile.
- Essere presenti con il logo del Piano nelle attività che vengono finanziate dal Piano e fatte anche dalle associazioni.
- Essere presenti nei consigli comunali per informare gli Amministratori.

Prospettive per il 2010

Alla luce dei vari obiettivi elencati precedentemente per il 2009 si vuole ribadire che il ruolo del Piano Giovani vuole essere quello di un'occasione data ai giovani e alle associazioni del territorio di essere protagonisti della propria progettualità partecipando al Tavolo, portando progetti e favorendo quindi l'autonomia gestionale delle attività che li vedono coinvolti.

Prosegue poi l'impegno per essere presenti presso le altre Amministrazioni. Ci si propone anche di far conoscere alcuni progetti che si sono realizzati o che si stanno sviluppando presso altri Piani Giovani di Zona per offrire spunti ed idee per le attività del prossimo anno.

Continuerà poi il dialogo con gli enti del territorio per vagliare proposte, suggerimenti, linee d'azione per il futuro, consapevoli che solo nell'ascolto e nell'aiuto reciproco ci può essere una reale efficacia.

Come già ricordato sopra, vorremmo che lo slogan "realizzare idee per essere protagonisti" diventasse un *leit-motiv* di tutta la nostra progettazione.

PROGETTI A LIVELLO SOVRA-COMUNALE

PROGETTO 1

PROGETTARE PROGETTI

Motivazione e obiettivi del progetto

Dagli incontri del Tavolo del 2009 è emersa l'esigenza di prestare più attenzione e cura, oltre alla fase di definizione degli obiettivi, anche alla fase di progettazione vera e propria, legata alla traduzione degli obiettivi in attività accattivanti ed efficaci. Tale riflessione è nata da alcuni progetti che nel 2009 hanno avuto un successo inferiore alle aspettative. Per questo motivo, il Tavolo ha ritenuto opportuno riservarsi, per il 2010, un momento formativo che permetta di confrontarsi e acquisire nozioni importanti per il potenziamento della fase progettuale.

Descrizione del progetto

Si prevede un percorso formativo, aperto a 16 persone, in cui alle lezioni teoriche si alterneranno importanti momenti di confronto sugli aspetti critici della progettazione e di riflessione sulle esperienze progettuali svolte e su possibili applicazioni future.

Il progetto costituisce inoltre un'occasione per riflettere sul lavoro svolto finora anche con persone nuove. Questo progetto è aperto sia ai componenti del Tavolo sia ai giovani che vorranno partecipare, i quali – anche se non presenti durante gli incontri del Tavolo – sono coinvolti attivamente nelle varie associazioni dei paesi.

Si riporta di seguito una breve presentazione del percorso formativo.

I contenuti e gli obiettivi del percorso formativo

Molta progettazione non segue altro approccio che quello dettato dall'inventiva personale e, per molti, ciò si traduce nel saper compilare adeguatamente una varietà di formulari e domande. Ma, all'atto pratico, quanto formulato e scritto servirà poi realmente alla realizzazione di un'iniziativa efficace o servirà unicamente ad ottenere un finanziamento?

Se è vero che servono risorse per dare gambe alle idee è anche vero che le idee senza vere basi progettuali marcano poco e male. Come si traduce un'idea in un progetto, un problema in un obiettivo? E come si pianificano concretamente attività, risorse, tempi adeguati e coerenti con l'obiettivo fissato? Infine, come se ne valuta il grado di riuscita, il raggiungimento?

Il PCM - Project Cycle Management e il Quadro Logico sono gli strumenti in uso presso tutti i principali enti finanziatori, nazionali e internazionali, per inquadrare e valutare progetti e richieste di finanziamento.

Acquisire le chiavi metodologiche della progettazione e della gestione del Ciclo di Progetto significa disporre di tali strumenti per formulare e gestire al meglio Progetti "bancabili" e soprattutto efficaci.

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con il percorso formativo riguardano l'acquisizione di una metodologia e di abilità fondamentali e necessarie alla formulazione di progetti ed alla gestione delle diverse fasi del ciclo progettuale.

Al termine della formazione, i partecipanti saranno in grado di:

- distinguere le diverse fasi progettuali e di operare secondo le regole gestionali proprie di ciascuna fase;
- tradurre i problemi in obiettivi e questi in strategie d'intervento coerenti e monitorabili;
- pianificare attività, risorse, tempi e formulare il budget corrispondente;
- valutare oggettivamente i risultati raggiunti.

I temi vengono sviluppati a partire dall'esperienza personale di progettazione dei partecipanti e prendendo spunto da progetti reali e d'interesse comune.

Il percorso formativo si realizza attraverso esercitazioni, simulazioni, ricerche di gruppo da cui ciascuno può ricavare "teoria ed orientamento" concreti per il proprio lavoro di progettazione e gestione progettuale.

Durante tutte le fasi del lavoro sul progetto viene prestata una particolare attenzione alle dinamiche di comunicazione e alla dimensione relazionale del gruppo di lavoro.

I due relatori chiamati ad intervenire sono Flavio Antolini (si occupa di formazione e comunicazione presso enti pubblici ed aziende) e Gabriele Diviso (esperto in Risorse Umane & Management)

Fasi di attuazione:

Il percorso formativo si sviluppa in circa 16 ore (2-3 giorni) in forma continuativa e residenziale.

Il gruppo ideale è composto da 12-16 partecipanti, che a loro volta saranno suddivisi in 3-4 gruppi di lavoro. Il progetto si svilupperà durante il corso di due fine settimana (sabato per l'intera giornata e la mattinata della domenica)

I gruppi lavoreranno attorno a studi di caso comuni, eventualmente anche degli stessi partecipanti, al fine di poter confrontare i diversi approcci e ricavare un orientamento comune e condiviso.

Periodo di svolgimento: ottobre-novembre

Destinatari e soggetti coinvolti: 16 giovani fra i 16 e i 29 anni (tra componenti del Tavolo e giovani impegnati nelle associazioni).

Soggetto proponente: il Tavolo

Soggetto responsabile: Comune capofila del Piano (Cloz)

Piano di finanziamento:

Descrizione	Importo	Entrate	Disavanzo
Rimborso spese viaggio per formatore	320,00		
Rimborso spese formatore 1	1.800,00		
Rimborso spese formatore 2	1.800,00		
Vitto/alloggio per frequentanti corso (1° ciclo)	1.280,00		
Spese per vitto/alloggio formatori (2° ciclo)	160,00		
Spese vitto per frequentatori (2° ciclo)	200,00		
Totale parziale €	5.560,00		
Entrate (quota di iscrizione (15 € ciascuno)		240,000	
DISAVANZO €			5.320,00

Descrizione	Importo
Comuni	2.160,00
Altri enti	500,00
Richiesta contributo PAT	2.660,00
TOTALE €	5.320,00

PROGETTO 2

INFO-POINT

Motivazione e obiettivi del progetto

L'inserimento di questo progetto all'interno del Piano per il 2010 risponde a una motivazione "macro", riguardante l'immagine stessa del Tavolo e del lavoro legato ad esso. Al di là dei singoli progetti, è importante che il Tavolo venga percepito, dai giovani in particolare e dall'intera comunità in generale, come un'importante fucina di coinvolgimento e attivazione, un interlocutore significativo per lo sviluppo di idee e progetti che "facciano bene" alla comunità.

Descrizione del progetto

Questo progetto si divide in due parti. La prima riguarda la stesura di un foglio informativo bimestrale da inviare alle famiglie dei comuni coinvolti nel Piano. La seconda parte si interessa della pubblicizzazione delle attività del Piano e, in generale, di tutte le attività inerenti le politiche giovanili a livello provinciale.

Prima parte: il foglio informativo bimestrale "Terza Sponda"

Nel corso del 2009 il Piano Giovani CAREZ si è fatto conoscere attraverso il foglio informativo bimestrale stampato e distribuito da ogni singolo Comune in maniera autonoma. Gli articoli sono stati scritti dai componenti del Tavolo e da alcuni giovani che occasionalmente hanno dato il loro contributo. L'obiettivo del foglio informativo era quello di essere un tramite tra il Piano Giovani e il mondo adulto e giovanile dei nostri Comuni. L'iniziativa ha riscosso un buon successo, anche se l'idea iniziale di creare una redazione "fissa" non è andata a buon fine. Infatti, il minicorso sul tema del giornalismo – dedicato proprio all'implementazione della "redazione del giornalino" – non ha avuto esito positivo, probabilmente a causa della scelta di un periodo di svolgimento poco consona (fine maggio, in prossimità del termine del semestre scolastico).

Si è pensato quindi di non creare una "redazione fissa" bensì di chiedere di volta in volta la disponibilità ai vari giovani per scrivere qualche articolo. Nel 2010 il Tavolo si muoverà in modo da favorire una partecipazione maggiore alla stesura del foglio informativo, che avrà cadenza bimestrale (si prevedono 6 numeri per il 2010). I numeri verranno stampati dal Piano Giovani e poi

distribuiti mediante posta massiva presso le famiglie dei singoli Comuni. Anche quest'anno, il caporedattore del foglio informativo offrirà qualche spunto per migliorare la stesura degli articoli. L'obiettivo è quello di coinvolgere una decina di ragazzi/e nella stesura degli articoli lasciando loro il compito di preparare l'ultimo numero del 2010 (quello di dicembre) in maniera autonoma.

Il giornalista, Stefano Frigo, è inoltre disponibile a partecipare ad un paio di incontri, da organizzare durante l'anno, per illustrare le tecniche di scrittura giornalistica.

Attraverso questa attività:

- i ragazzi coinvolti nella stesura degli articoli – adeguatamente supportati dal caporedattore – potranno acquisire una maggiore consapevolezza dello strumento giornalistico ed essere così facilitati, in sede scolastica, nella composizione di *paper* o relazioni scritte;
- i ragazzi avranno la possibilità di far conoscere alla comunità il loro punto di vista e le loro esperienze, attraverso un "raccontarsi" attivo e diretto.

Seconda parte: la promozione del Piano

Nella sua seconda parte, questo progetto vuole occuparsi della promozione delle iniziative e delle modalità di lavoro proposte dal Piano. Di seguito si elencano i mezzi che saranno utilizzati e i destinatari cui saranno rivolti:

- la brochure da distribuire ad inizio attività a tutte le famiglie dei comuni afferenti al Piano, contenente la descrizione dei progetti, i recapiti telefonici di riferimento e altre informazioni utili;
- la diffusione e l'aggiornamento del sito internet del Piano, rivolto a tutti coloro che desiderano restare aggiornati sulle iniziative proposte e sul lavoro svolto dal Piano;
- l'aggiornamento del profilo del Piano sul social network Facebook, dedicato soprattutto ai giovani, per avvertirli delle iniziative, gli orari e i luoghi, ma anche per creare uno "spazio virtuale" di confronto e proposta di iniziative.

Sarà cura del referente tecnico – in veste di sportellista – implementare il sito, curare le comunicazioni degli eventi e preparare i materiali (manifesti, volantini, brochure, comunicazione con la stampa, ecc.).

Fasi di attuazione:

- Stesura degli articoli da parte dei ragazzi e impaginazione del foglio informativo da parte del referente tecnico.
- Distribuzione della brochure con la pubblicizzazione del Piano presso le abitazioni.
- Aggiornamento sito con notizie e pubblicizzazione tramite Facebook.

Periodo di svolgimento: marzo – dicembre

Destinatari e soggetti coinvolti: 10 ragazzi/e dai 16 ai 25 anni

Soggetto proponente: il Tavolo

Soggetto responsabile: Comune capofila del Piano (Cloz)

Piano di finanziamento:

Descrizione	Importo	Entrate	Disavanzo
Spese spedizione postale del giornalino	500,00		
Rimborso per attività di caporedattore	1.400,00		
Rinnovo dominio server per sito	100,00		
Stampa brochure	800,00		
Compenso e rimborso per sportellista	1.200,00		
Acquisto ricariche telefoniche	300,00		
Acquisto gadgets e logo CAREZ	1.000,00		
Totale parziale €	5.300,00		
Entrate		0	
DISAVANZO €			5.300,00

Descrizione	Importo
Comuni	2.150,00
Altri enti	500,00
Richiesta contributo PAT	2.650,00
TOTALE €	5.300,00

PROGETTO 3

SFIDA TRA FORNELLI BOLLENTI

Motivazione e obiettivi

Il progetto nasce dall'idea di alcuni giovani e dell'Associazione Donne Rurali di Cagnò e mira ad avvicinare i giovani alla cucina. In realtà questa finalità è secondaria rispetto a una serie di obiettivi più stimolanti che il progetto, indirettamente, realizza.

Gli obiettivi della prima parte del progetto (il corso di cucina) sono:

- dare ai giovani un'occasione per socializzare e confrontarsi mettendo al centro del proprio incontrarsi l'interesse comune nei confronti di un hobby, in questo caso l'arte culinaria;
- creare interesse e passione per il settore turistico e della ristorazione trascorrendo tre serate a contatto con grandi chef;
- investire ed offrire nuovi stimoli a giovani che hanno che hanno voglia di imparare cose nuove migliorando le proprie capacità personali grazie alla presenza di un esperto del settore;
- responsabilizzare i giovani perché partecipino attivamente alla vita di comunità intervenendo nelle sagre paesane come aiuto cuoco per la preparazione oppure programmando, in occasione delle sagre, una piccola dimostrazione di quanto imparato durante il corso.

La seconda parte del progetto (la gara di cucina), ha l'obiettivo di utilizzare il percorso fatto per preparare un'iniziativa ludica che coinvolga la comunità intera e che permetta ai giovani di dimostrare quanto appreso.

Descrizione del progetto

Questo progetto si divide in due parti complementari tra loro; la prima parte prevede la realizzazione di un mini-corso di cucina (3 incontri da 3-4 ore ciascuno) che vedrà la presenza di uno chef stellato affiancarsi ed insegnare a 10 giovani alcuni piatti e prendere confidenza con

alcune tecniche culinarie. Le tre serate sono state pensate con l'obiettivo di esplorare alcune ricette tra antipasti, primi e secondi: gli ingredienti scelti saranno semplici e il corso avrà come tema quello dell'innovazione in cucina seguendo la tradizione. In questa prima fase lo scopo è quello di avvicinare alla cucina un gruppo di giovani per far scoprire loro modi innovativi di cucina (per tecnica e abbinamenti di sapori). L'arte culinaria vuole quindi essere un momento nel quale i giovani possono scoprire ed affinare le proprie doti/passioni grazie alla presenza di veri esperti della cucina che insegneranno come ottenere il meglio dagli ingredienti più semplici.

La seconda parte del progetto vedrà la riproposizione del programma televisivo "La prova del cuoco"; i partecipanti saranno due cuochi affiancati da due partecipanti al corso: questa gara, che prevede la presenza del pubblico, della televisione, di un conduttore e di una giuria, avrà quindi lo scopo di rendere l'arte culinaria non solamente una passione da coltivare nella propria cucina ma anche un mezzo per mettersi alla prova sfidandosi in base alla propria fantasia, velocità e attitudine all'inventiva.

Fasi di attuazione:

- Realizzazione del mini-corso di cucina;
- Realizzazione della gara "La prova del cuoco"

Periodo di svolgimento: maggio e settembre

Destinatari e soggetti coinvolti: 10 giovani (18-29 anni)

Soggetto proponente: il Tavolo

Soggetto responsabile: Comune capofila del Piano (Cloz)

Piano di finanziamento:

Descrizione	Importo	Entrate	Disavanzo
Spese per due cicli di corso			
Progettazione corso	200,00		
Rimborso chilometrico (1040 km A/R x 8 serate)	500,00		
Acquisto materie prime	800,00		
Dispense per partecipanti	100,00		
Compenso per formatore (34 ore x 100 €)	3.400,00		
Noleggio cucina per serata finale	300,00		
Totale parziale €	5.300,00		
Entrate (quota d'iscrizione)		200,00	
DISAVANZO €			5.100,00

Descrizione	Importo
Comuni	2.100,00
Altri enti	450,00
Richiesta contributo PAT	2.550,00
TOTALE €	5.100,00

PROGETTO 4

STAND

Motivazione e obiettivi

Il progetto giunge nel 2010 al suo terzo anno di vita. In questi anni l'iniziativa ha potuto svilupparsi e migliorarsi, diventando un punto di riferimento fisso per l'attività del Tavolo e per la percezione dello stesso da parte della comunità, non solo giovanile. Nel paragrafo "Descrizione" si trova una breve storia dell'evoluzione del progetto.

Il progetto permette di affrontare un problema che il Tavolo ritiene di fondamentale importanza. Il problema dell'assunzione di bevande alcoliche da parte dei giovani provoca infatti conseguenze tragicamente negative, non solo sulla salute, ma anche sul comportamento dei giovani (pensiamo, ad esempio, alla guida in stato di ebbrezza). Il problema è sentito a livello nazionale ma anche la recente cronaca locale ci ha ricordato che "L'alcol causa tra i 25 ed i 40 mila morti ogni anno in Italia ed è al terzo posto tra i fattori di rischio per morte prematura. [...] I ragazzi iniziano a consumare alcol già ad 11 anni, e prima dei 15 anni alcuni si sono ubriacati più volte" (notizia "In Valle di Non prime bevute a 11 anni" tratta da "L'Adige" del 24 gennaio 2010).

In questo contesto, il progetto "Stand" ha permesso (e continua a permettere) di offrire ai giovani delle alternative rispetto al consumo di alcol e di affrontare questa tematica proprio attraverso il coinvolgimento dei giovani stessi, che si fanno carico del progetto e della trasmissione quindi di stili di vita salutari.

Descrizione

Il progetto "Stand" è ormai attivo da tre anni e consiste nell'essere presenti alle sagre paesane con uno stand che somministra cocktails analcolici. Nel corso del 2008 è stato proposto alle ragazze di raccogliere le percezioni, gli stimoli, le critiche provenienti dai frequentatori delle sagre per avere un riscontro il più obiettivo possibile del messaggio e delle modalità di presenza dello stand. Quello che è uscito da questa piccola ricognizione di opinioni è stato:

- Una richiesta di maggiore naturalezza dello stand e del suo messaggio;
- Far passare l'idea che bere analcolico è una cosa naturale e non fuori dal comune;
- Nuovi cocktails;

- Vicinanza dello stand al chiosco della birra per evitare di dividere le compagnie di ragazzi che frequentano le sagre.

Nel 2009 sono state apportate alcune modifiche nella gestione (corso con un barman per imparare nuove tecniche di miscela e nuove tipologie di cocktails) ma il progetto ha mantenuto come riferimento inalterato il messaggio sugli stili di vita sani. L'obiettivo che ci si pone attraverso questo progetto è quello di un maggiore coinvolgimento dei ragazzi nella gestione dello stand e soprattutto una maggiore sensibilizzazione sul tema dell'abuso di alcool. Il messaggio che si vorrebbe far passare è che è possibile divertirsi anche senza "sballare" con l'alcool. Il bere analcolico è quindi una valida alternativa ai modelli di divertimento che spesso ci vengono imposti dalla moda.

Fasi di attuazione:

1. Per coinvolgere il maggior numero di ragazzi verranno proposte altre due serate a carattere di laboratorio pratico dove un insegnante di un CFP alberghiero mostrerà:
 - come si preparano cocktails (per alcuni partecipanti si tratterà di un semplice ripasso delle tecniche di miscela);
 - come si presenta la bevanda con guarnizione di frutta fresca e altre tipologie di abbellimento visto che anche le modalità di presentazione dei cocktails hanno un loro peso assai importante.
2. Durante le sagre paesane dell'estate si riproporrà la presenza dello stand (come l'anno scorso si prevede la presenza per circa 3 ore nelle giornate di sabato e domenica sera quando l'affluenza di persone è maggiore) dove saranno i ragazzi stessi (appartenenti a gruppi formali o informali), in maniera autonoma, a gestire lo stand e a farsi promotori di un messaggio di stile di vita sano. La creazione dello stand è inoltre un momento creativo che vedrà i ragazzi coinvolti in prima persona nella realizzazione ed abbellimento dello stand.

Periodo di svolgimento: maggio, luglio – agosto

Destinatari e soggetti coinvolti: ragazzi dai 16 ai 25 anni.

Soggetto proponente: il Tavolo

Soggetto responsabile: Comune capofila del Piano (Cloz)

Piano di finanziamento:

Descrizione	Importo	Entrate	Disavanzo
Acquisto materie prime	900,00		
Totale parziale	900,00		
Entrate		200,00	
DISAVANZO €			700,00

Descrizione	Importo
Comuni	100,00
Altri enti	250,00
Richiesta contributo PAT	350,00
TOTALE €	700,00

PROGETTO 5

AGORÀ

Motivazione e obiettivi del progetto

Dagli incontri del Tavolo e dal confronto con le esperienze di altri Tavoli, è emerso come a volte ci si concentri sulle singole iniziative promosse, senza avere completamente il "polso" degli interessi e dei bisogni della popolazione giovanile. Spesso è importante, inoltre, conoscere cosa "già c'è" sul territorio, sia per non sovrapporsi sia per pensare eventualmente ad attività congiunte. Il progetto "Agorà" nasce con la finalità di dare una risposta proprio a questo problema e mira a costruire una cornice chiara e realistica rispetto a desideri, bisogni, esigenze e potenzialità dei giovani. I sotto-obiettivi vengono declinati nel paragrafo successivo: "Descrizione del progetto".

Descrizione del progetto

Il progetto prevede delle interviste alla popolazione e più nello specifico alla fascia di età di attuazione del piano giovani durante le quali, tramite un breve sondaggio, si chiederà di elencare gli interessi di ognuno e la disponibilità a partecipare a progetti mirati .

Tramite queste interviste si prevede di raccogliere principalmente dei dati che verranno inseriti in un database assieme ai nominativi delle persone contattate, tramite i quali si stileranno delle "classifiche" che aiuteranno il piano ad approvare dei progetti che secondo il contenuto vadano ad interessare le diverse fasce d'età ed ad incontrare un numero maggiore di partecipanti.

La stessa ricerca sarà ampliata a delle fasce d'età diverse (superiori all'ambito di attuazione del piano) per poter vedere l'andamento degli interessi delle persone a seconda delle fasce d'età e per poter capire dunque come gli stessi vadano modificandosi.

I ragazzi dovranno poi inserire nel database il maggior numero di realtà già attive sul territorio di opportunità formative e di incontro (corsi di lingua piuttosto che di musica e via dicendo), creando così un database con domanda e offerta dove verrà evidenziato l'ambito nel quale non vi sono già dei progetti in atto. Questo sarà utile per evitare di formulare progetti già operativi ed invece intervenire sui settori con più preferenza ma senza opportunità.

L'obiettivo è quindi quello di capire le attuali esigenze della popolazione e quelle delle generazioni precedenti per poter creare progetti che abbiano un maggior afflusso possibile di interessati e dunque potenziali partecipanti. Questo lavoro risulterà molto importante per il tavolo in quanto aiuterà ad avere un quadro ben chiaro delle esigenze dei giovani ed inoltre riuscirà a far conoscere il piano ancor più capillarmente. Allo stesso tempo avvicinerà i ragazzi che parteciperanno al progetto in modo attivo (gli intervistatori) al Tavolo stesso, capiranno come funziona e magari decideranno di farne parte.

I ragazzi potranno poi incrociare le diverse ambizioni degli interessati con le proposte già attive sul territorio per poter far incontrare domanda e offerta e far conoscere le realtà e le proposte ai giovani

Si è pensato di premiare i partecipanti (intervistatori) con dei buoni da spendere nell'acquisto di libri.

Fasi di attuazione: nel corso dell'estate, in occasione delle sagre paesane che si svolgono nelle piazze, un gruppo di ragazzi (si prevede 2 o 3 per Comune) effettueranno queste interviste a coetanei e adulti sottoponendo un breve questionario. Ultimato il lavoro, inseriranno e rielaboreranno il documento.

Periodo di svolgimento: giugno – settembre

Destinatari e soggetti coinvolti : 10/15 ragazzi dai 16 ai 25 anni come parte attiva del progetto

Soggetto proponente: il Tavolo

Soggetto responsabile: Comune capofila del Piano

Piano di finanziamento:

Descrizione	Importo	Entrate	Disavanzo
Materiali per interviste	50,00		
Acquisto buoni libro	500,00		
Totale parziale €	550,00		
Entrate		0,00	
DISAVANZO €			550,00

Descrizione	Importo
Comuni	225,00
Altri enti	50,00
Richiesta contributo PAT	275,00
TOTALE €	550,00

PROGETTO 6

PEER EDUCATION

Motivazione e obiettivi del progetto

Anche questo progetto, come lo "Stand" parte dalla finalità di affrontare il grave problema dell'assunzione di bevande alcoliche da parte dei giovani. All'interno di questo progetto, si ricorrerà allo strumento dell'educazione tra pari, che si è già dimostrato efficace nel trattare il rapporto tra giovani e dipendenze da sostanze.

Gli obiettivi:

- attivazione del pensiero al rischio e della socializzazione all'interno dei gruppi, promuovendo una partecipazione alla cittadinanza attiva
- modificare le abitudini relative all'assunzione di sostanze alcoliche nella popolazione giovanile, come indicato dall'Ufficio Regionale Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità
- creare occasioni di crescita personale nei giovani, nella speranza di stimolare una maggiore sensibilizzazione ed anche un impegno attivo all'interno della comunità
- incentivare iniziative di promozione della salute per sensibilizzare l'opinione pubblica e del mondo dei giovani al rischio legato all'uso di alcol e ridurre i consumi all'interno dell'intera comunità
- realizzazione di un'azione educativa che prevede come forma di comunicazione la comunicazione tra pari (peer-education), finalizzata a modificare i comportamenti a rischio
- promuovere iniziative innovative di costante confronto, conoscenza e condivisione tra giovani e anche tra ragazzi e mondo adulto.

Descrizione del progetto

Inizialmente vi sarà il momento dedicato alla formazione del gruppo di Peer Leaders, ovvero 12/15 ragazzi che frequentano le classi terze del Liceo Scientifico "B. Russell"; i ragazzi scelti dovranno soddisfare dei requisiti relativamente ad una equa divisione geografica, tra maschi e femmine, tra le due differenti sedi del Liceo ed inoltre i Peer Leaders dovranno necessariamente avere un soddisfacente rendimento scolastico.

Essi saranno impegnati, già a partire da febbraio 2010, in una serie di incontri e lezioni di sensibilizzazione e formazione con esperti e soggetti competenti nell'ambito della promozione della salute, degli stili di vita sani e dei problemi alcol correlati, eventualmente anche tramite la partecipazione del gruppo, o di una parte, al 'Corso di Sensibilizzazione ai Problemi Alcol Correlati e Complessi' (a Tuenno , nei mesi di aprile/maggio).

Di seguito i Peer Leaders entreranno nelle classi terze della Scuole Medie e di prima degli Istituti Superiori delle Valli Non e Sole, che aderiscono al progetto, in gruppi di 3 ed accompagnati da un "ascoltatore adulto" Tutor; dopo aver somministrato un questionario ed averlo valutato, proporranno un confronto, seduti in cerchio, con momenti di discussione e dibattito, role playing e la partecipazione di ragazzi protagonisti di analoghe esperienze in altre aree del Trentino. In questo contesto comunicativo, si porteranno esperienze personali, dati scientifici e momenti di discussione e confronto relativamente al concetto di salute come autoprotezione individuale, della famiglia e della comunità, sulle competenze psicosociali nella scelta degli stili di vita e nello sviluppo dell'intelligenza emotiva.

A termine del percorso, a fine anno scolastico, con la partecipazione attiva dei Peer Leaders e dei ragazzi coinvolti, è prevista la realizzazione di un evento, una festa no-alcol, al fine di poter rendere partecipi del progetto tutti gli studenti, gli insegnanti e gli amministratori locali.

Risultati attesi e prospettive

- nascita di una nuova sensibilità all'interno delle coscienze dei giovani, con una maggiore attenzione alle problematiche legate al consumo di alcol;
- conoscenza e confronto con altri giovani che sono stati opportunamente informati e formati;
- avvio di una riflessione allargata e partecipata rispetto alle problematiche legate al consumo di alcol;
- nascita di un percorso che possa continuare nel tempo, con il primo gruppo di Peer Leaders che, cresciuti, possano passare il testimone a successivi gruppi di giovani che continueranno il progetto;
- possibilità di sviluppare una rete di rapporti e collaborazioni sul territorio con possibili ricadute positive su lungo periodo.

Fasi di attuazione

- costituzione del gruppo di Peer Leaders e 8 incontri/lezioni di sensibilizzazione con esperti e soggetti competenti nell'ambito della promozione della salute, degli stili di vita sani e dei problemi alcol correlati
- creazione e distribuzione di un questionario agli studenti delle classi terze delle Scuole Medie e delle classi prime degli Istituti Superiori delle Valli Non e Sole; analisi dei risultati da parte Peer Leaders; realizzazione di una serie di interventi nelle classi terze delle Scuole Medie e delle classi prime degli Istituti Superiori delle Valli Non e Sole
- organizzazione di un evento di fine anno scolastico.

Periodo di svolgimento: marzo – giugno

Destinatari

- 12/15 ragazzi delle classi terze del Liceo Scientifico "B. Russell" di Cles, che andranno a formare il gruppo di Peer Leaders;
- ragazzi delle classi di terza delle Scuole Medie e di prima degli Istituti Superiori delle Valli di Non e Sole;
- insegnanti delle Scuole Medie e Scuole Superiori.

Soggetto responsabile: Comune capofila del Piano e Tavolo di Coordinamento Alcol, Guida e Promozione alla Salute

Come già accennato il progetto ha un carattere di sovracomunalità ed interesserà il territorio dell'intera Val di Sole e Val di Non. Per tali motivazioni il progetto è stato equamente diviso tra i 2 Tavoli della Val di Sole (Alta e Bassa Val di Sole) e i 4 Tavoli della Val di Non (Alta Val di Non, Carez, Piano Giovani di Zona di Cles, e Predaia)

Piano di finanziamento:

Descrizione	Importo	Entrate	Disavanzo
Corso di formazione Peer Leaders	80,00		
Materiale per la festa no-alcol	370,00		
Noleggio attrezzature per festa	500,00		
Totale parziale	950,00		
Entrate		0	
DISAVANZO €			950,00

Descrizione	Importo
Comuni	225,00
Altri enti	250,00
Richiesta contributo PAT	475,00
TOTALE €	950,00

PROGETTI A LIVELLO DI SINGOLE AGENZIE

PROGETTO 7

SUONI DAL TERRITORIO

Motivazione e obiettivi del progetto

La finalità del progetto è quella di fornire ai giovani la possibilità di conoscere meglio il proprio territorio attraverso un'attività creativa. Il progetto nasce anche dalla valutazione estremamente positiva che i giovani partecipanti hanno dato al progetto promosso nel 2009, che utilizzava lo strumento della fotografia (anziché quello della musica) e che ha portato alla stampa di una pubblicazione curata dai giovani stessi.

Gli obiettivi di "Suoni dal territorio" saranno:

- la valorizzazione della propria creatività che porterà ad accostare suoni diversi tra loro per comporre una sinfonia;
- una maggiore socializzazione dato il carattere seminariale degli incontri che vedrà i giovani stare assieme e collaborare;
- la conoscenza e l'utilizzo a livello professionale di tecnologie multimediali grazie anche alla guida di esperti del settore che aiuteranno i ragazzi nella creazione della composizione musicale.

Descrizione del progetto

Siamo costantemente immersi nei suoni ma essi costituiscono ormai uno sfondo neutro nel quale ci muoviamo senza dare peso. Il progetto si propone di sensibilizzare e guidare i giovani partecipanti all'**ascolto** dei suoni del territorio che costituiscono il **nostro paesaggio sonoro**: dai suoni naturali dell'acqua nelle sue varie forme, del vento, del cielo e della terra, dei viventi a quelli artificiali dell'uomo.

Questo progetto mira quindi ad una maggiore consapevolezza ed attenzione nei confronti di quello che ci circonda: tutti gli elementi naturali o artificiali "parlano" all'uomo attraverso il "linguaggio del suono"; si tratterà quindi di tornare a prendere una maggiore confidenza verso questi elementi con cui interagiamo in maniera inconsapevole con l'intento anche di valorizzarli (basti pensare all'acqua), di difenderli e di assaporarne la bellezza. Tutta questa esperienza darà quindi la possibilità ai giovani di approfondire la conoscenza del proprio territorio.

L'obiettivo è quello di selezionare e utilizzare questi suoni nella realizzazione di una vera e propria composizione musicale.

Fasi di attuazione:

- A una prima fase teorica seguiranno le registrazioni ambientali sul campo, l'elaborazione e il montaggio del materiale.
- Il prodotto finale sarà un CD di cui una parte sarà relativa alle **voci del Parco Fluviale Novella**.
- Il progetto e i suoi risultati saranno presentati in una serata pubblica conclusiva.
- Il CD rappresenterà un **archivio sonoro** del nostro territorio.

Destinatari e soggetti coinvolti: 20 giovani dai 18 ai 29 anni

Soggetto responsabile: Associazione Parco Fluviale Novella

Periodo di svolgimento: giugno

Docenti:

Marco Giuliani, professore di storia della musica al Conservatorio di Brescia;
Carlo Benzi, compositore elettroacustico e docente al Conservatorio di Bolzano.

Soggetto attuatore: Associazione Parco Fluviale Novella

Descrizione	Importo	Entrate	Disavanzo
Compenso docenti (40 ore x 45,00 €)	1.800,00		
Rimborso chilometrico	600,00		
Vitto e alloggio docenti	280,00		
Stampa locandine	200,00		
Acquisto CD	200,00		
Progettazione e stampa copertine CD	600,00		
Totale parziale	3.680,00		
Entrate		200,00	
DISAVANZO €			3.480,00

Descrizione	Importo
Associazione Parco Fluviale Novella	1.740,00
Altri enti	0
Richiesta contributo PAT	1.740,00
TOTALE €	3.480,00

PROGETTO 8

SPETTACOLANDO

Motivazione e obiettivi del progetto

Il progetto nasce da un gruppo di giovani che si sono già sperimentati negli scorsi anni nella creazione di spettacoli e iniziative ludiche sul territorio. L'entusiasmo che il loro gruppo – coeso ma aperto – manifesta nel lavorare assieme ha permesso di impiegare energie per una nuova iniziativa: la costituzione di una filodrammatica. Questo permetterà loro di sperimentarsi in prima persona nella progettazione di iniziative dedicate alla comunità, di approfondire l'interesse per il teatro e lo spettacolo, di coinvolgere altri giovani nella condivisione di questi interessi e del lavoro che, a partire da essi, sarà prodotto e presentato al pubblico.

La preparazione e l'esecuzione degli spettacoli che verranno programmati saranno complesse e coinvolgeranno i giovani come parte attiva, dando loro la possibilità di raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire le occasioni di socializzazione dal momento che tutti i momenti preparatori saranno eseguiti a gruppi;
- aumentare il senso di appartenenza sociale dal momento che gli spettacoli saranno un'occasione per tutto il paese di socializzare e stare assieme;
- responsabilizzare i giovani attraverso un impegno costante nel tempo e sviluppare in loro una maggiore capacità organizzativa dei diversi eventi.

Descrizione del progetto

La recente costituzione di una nuova filodrammatica di adulti nel paese di Revò ha suscitato simpatia ed entusiasmo anche presso i giovani che hanno assistito al debutto del gruppo teatrale con la commedia "El trentadoi de Agost" di Loredana Cont. Da questa esperienza i giovani hanno tratto tale interesse da volersi sperimentare in un progetto da loro stessi gestito e che li veda come veri protagonisti.

La Pro Loco Giovani di Revò pertanto, vuole quest'anno tentare l'esperienza del teatro e dello spettacolo attraverso una serie di attività. Innanzitutto i ragazzi saranno chiamati in prima persona a sperimentare il senso, l'impegno e l'emozione del teatro attraverso la messa in scena di uno spettacolo teatrale dialettale o in italiano (commedia o altro) oppure di un musical. Tale progetto prevede una lunga serie di prove d'assieme per lo studio del copione, per imparare la parte in scena e per l'allestimento della scenografia che sarà creata direttamente dai ragazzi. Per tale motivo sarà necessario l'acquisto di pannelli adeguati per la costruzione delle suddette scenografie e del materiale di scena di base necessario alla realizzazione della rappresentazione. Il lavoro sarà gestito in totale autonomia dal gruppo, attraverso una suddivisione dei compiti.

Inoltre, visto che da alcuni anni la Pro Loco Giovani di Revò promuove alcuni spettacoli serali per la stagione estiva, quali "Ciao Darwin" e "La Corrida", intende proseguire su questa linea, magari integrando il programma estivo con altre serate. Per tale progetto si prevede invece di acquistare materiale vario per poter così migliorare qualitativamente gli spettacoli, come ad esempio vestiti di scena, materiale scenografico e attrezzatura varia, oltre a sostenere le spese per il service. Nell'ambito di questi spettacoli sono i giovani ad essere direttamente coinvolti nell'organizzazione degli stessi in ogni singolo aspetto, dalla progettazione, alla messa in opera, alla presentazione o conduzione della serata, alla pubblicità degli eventi, coinvolgendo inoltre l'intera comunità, perché quest'ultima partecipi attivamente alle serate.

Data la precedente esperienza dei ragazzi nel settore dell'organizzazione di spettacoli non si rileva la necessità della presenza di esperti se non occasionalmente e, in caso, a titolo gratuito.

Fasi di attuazione: la prima parte del progetto che prevede la messa in scena di una commedia coinvolgerà i destinatari a partire dal mese di marzo fino, indicativamente, all'autunno. La preparazione, gli incontri di studio del copione, l'allestimento delle scenografie coinvolgeranno i ragazzi in questi mesi con una serie di incontri settimanali, con gruppi distinti in merito alle varie tipologie di lavoro che saranno affrontate. Contemporaneamente, e a partire dai mesi di aprile/maggio, si formeranno dei gruppi di lavoro anche per l'allestimento degli spettacoli serali; il lavoro si intensificherà durante le vacanze estive, visto che i ragazzi sono liberi dagli impegni scolastici e quindi si potranno dedicare con più tempo e costanza nel lavoro di preparazione.

Destinatari e soggetti coinvolti: 20 giovani da 14 ai 29 anni

Periodo di svolgimento: il progetto dovrebbe svolgersi, nelle varie parti, a partire da marzo e lungo tutto il corso dell'anno 2010. La preparazione dello sceneggiato comincerà già a partire dal mese di marzo e sarà portata in scena, indicativamente, nella stagione autunnale. Per quanto riguarda invece gli spettacoli estivi serali, la preparazione dei medesimi inizierà a partire da aprile/maggio per essere portati in scena ognuno in un diverso mese estivo (da giugno ad agosto).

Soggetto proponente: Pro Loco Giovani di Revò

Soggetto responsabile: Comune di Revò

Piano di finanziamento:

Descrizione	Importo	Entrate	Disavanzo
Service	1.800,00		
Stampa manifesti	300,00		
Materiale di scena	1.000,00		
Scenografie	1.400,00		
Diritti SIAE	300,00		
Rimborsi spese	500,00		
Totale parziale €	5300,00		
Entrate		300,00	
DISAVANZO €			5.000,00

Descrizione	Importo
Comune di Revò	2.500,00
Altri enti	0
Richiesta contributo PAT	2.500,00
TOTALE €	5.000,00

PROGETTO 9

CARRO DI CARNEVALE

Motivazione e obiettivi del progetto

Il progetto nasce con la finalità di coinvolgere i giovani nella preparazione di un carro allegorico di carnevale, favorendo lo sviluppo di abilità tecniche e artistiche e della capacità di lavorare assieme a un fine comune. Il progetto permetterà anche di riflettere sui valori dei ragazzi, che saranno espressi attraverso i personaggi del carro. Gli obiettivi vengono declinati ulteriormente all'interno del paragrafo successivo: "Descrizione del progetto".

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la preparazione di un carro allegorico di carnevale ispirato al cartone animato "I Flinstones". La finalità di questo progetto è principalmente quella di coinvolgere tutti i giovani e le associazioni della comunità di Cagnò nella progettazione e nella preparazione del carro allegorico e dei relativi costumi. Sempre più si diventa consapevoli dell'importanza di unirsi tra realtà associazionistiche paesane per realizzare progetti ed attività. Da parte dei giovani la realizzazione di un carro allegorico è un'ottima occasione per socializzare, esprimere idee e mettere le proprie abilità pratiche a servizio della comunità. Il fatto poi che il carro venga sottoposto al giudizio di una giuria che ha il compito di esprimere un voto sulla realizzazione porta a sviluppare un sano senso di competizione tra i vari gruppi partecipanti alla sfilata basato sulla fantasia, sulla bravura tecnica e sulla capacità di interpretare la tematica che si è scelto di rappresentare. L'obiettivo del progetto è quello di aumentare la partecipazione dei ragazzi alla fase di ideazione, gestione e realizzazione del carro, favorendo quindi capacità propositiva e autonomia gestionale; dall'altra parte la realizzazione di un carro allegorico permette ai ragazzi di essere protagonisti nel campo della creatività e della manualità. Decidendo inoltre di rappresentare alcuni personaggi dei *cartoon* (i soggetti sono tratti da un film) i ragazzi intendono anche veicolare il messaggio che ogni personaggio rappresenta (la fiducia in sé, il senso del sacrificio, l'importanza delle amicizie, ecc.). Sarà inoltre sfruttato un evento (si pensava ad una festa paesana in primavera) durante la quale i ragazzi che hanno realizzato il carro illustreranno le tecniche di realizzazione del carro allegorico (meccanismi utilizzati per il movimento dei personaggi, particolari costruttivi, costumi, ecc.) per stimolare la partecipazione di altri ragazzi degli altri Comuni alla realizzazione di un carro per il 2010; sarà quindi un'occasione per i ragazzi di farsi promotori del proprio lavoro diventando delle "guide" per gli altri ragazzi.

Fasi di attuazione: si prevede che gli incontri preparatori si svolgano durante il mese di gennaio 2010. Ad una fase prettamente progettuale seguiranno quella di realizzazione del carro e quella di realizzazione dei costumi nel mese di febbraio.

Destinatari e soggetti coinvolti: l'intenzione è quella di coinvolgere più persone possibili in modo tale da creare un luogo di incontro e di svago per tutti i giovani e un motivo di orgoglio per tutta la comunità; i ragazzi coinvolti vanno dagli 11 ai 29 anni.

Risultati attesi: si auspica di riuscire a portare a termine tutti insieme il progetto, ma soprattutto di sensibilizzare i giovani su quanto sia importante trovarsi insieme per realizzare un fine comune.

Periodo di svolgimento: febbraio (fase di ideazione); aprile/maggio per lo svolgimento del progetto.

Soggetto proponente: Gruppo Giovani Cagnò; si prevede inoltre la collaborazione con le associazioni della Pro Loco e delle Donne Rurali.

Soggetto responsabile: Comune di Cagnò.

Piano di finanziamento:

Descrizione	Importo	Entrate	Disavanzo
Acquisto materiali	4.500,00		
Totale parziale	4.500,00		
Entrate		0	
DISAVANZO €			4.500,00

Descrizione	Importo
Comune di Cagnò	2.250,00
Altri enti	
Richiesta contributo PAT	2.250,00
TOTALE €	4.500,00

PROGETTO 10

FORMIAMOCI

Motivazione e obiettivi del progetto

Il progetto nasce dal riconoscere la difficoltà di molte famiglie, rispetto a problemi educativi nei confronti dei membri più giovani, legati a una distanza tra le generazioni difficile da sanare e per cui diventa essenziale trovare un punto di incontro. La formazione viene scelta come metodo efficace non solo per trasmettere nuove conoscenze, ma soprattutto per riflettere sul rapporto tra giovani e adulti in un contesto stimolante. Facendo tesoro delle esperienze degli anni precedenti, nel 2010 la proposta formativa cambia alcuni dei suoi aspetti, come meglio specificato nel paragrafo successivo: "Descrizione del progetto".

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono i seguenti:

- coinvolgere il mondo adulto e tutte quelle figure che hanno un ruolo educativo;
- attivare un gruppo di giovani disposti a dialogare con il mondo adulto sulle tematiche educative;
- promuovere la partecipazione attiva da parte di giovani ed adulti in modo che la tematica del progetto sia scelta dagli stessi partecipanti;
- creare delle occasioni di incontro in prospettiva di lungo periodo in modo tale da sviluppare esperienza partecipative nelle politiche della comunità;
- favorire l'instaurazione di legami e di relazioni tra diverse generazioni in un contesto meno formale, come quello della visita ad una realtà educativa, che faciliti il dialogo.

Descrizione del progetto

Il Tavolo CAREZ ha sempre puntato, fin dal primo anno di attivazione del Piano, a predisporre delle attività formative rivolte a giovani ed adulti nella consapevolezza che la formazione deve avere una portata globale, cioè intercettare tutte le persone che vivono nelle nostre comunità, ben

consapevoli che vale a poco formare solo certi segmenti della società tralasciandone altri (per esempio genitori, adulti, formatori, ecc.). Negli scorsi anni sono stati proposti vari momenti formativi, nella forma di serate o incontro con esperti, coinvolgendo adulti e giovani nell'approfondire varie tematiche che avevano una ricaduta educativa (per esempio il ruolo dell'immagine nel rapporto figli/genitori). Dati gli stretti contatti tra giovani ed adulti è sembrato opportuno al Tavolo continuare ad offrire un momento formativo rivolto a giovani ed adulti per dare loro l'opportunità di riflettere e dialogare insieme su una tematica (l'immagine, la pubblicità, l'orientamento scolastico) in modo da offrire un terreno comune di discussione. Il coinvolgimento anche degli adulti è ritenuto inoltre opportuno per sensibilizzare il mondo adulto nei confronti delle tematiche inerenti ai giovani. Quest'anno si vuole proporre una modalità diversa per affrontare la tematica formativa: verrà creato un piccolo "tavolo", formato da alcuni adulti e giovani (un gruppo di 10-15 persone), per discutere e scegliere le modalità di svolgimento di questo progetto. Si punta quindi ad una maggiore partecipazione nella fase decisionale e di scelta degli obiettivi. Per la composizione di questo gruppo occorre agire attraverso contatti personali, veicolando la proposta alle persone che hanno già partecipato e che quindi potrebbero ragionevolmente essere più motivate, oppure alle persone che - per tramite di altri o per conoscenza diretta - sappiamo potrebbero essere interessate. Dopo la scelta della tematica verrà proposto di visitare qualche realtà significativa dal punto vista educativo (oratorio, centro giovanile o altro) prevedendo un momento formativo da attuare sul posto e tenuto da un esperto del settore educativo; questa modalità (viaggio + momento formativo) viene proposta soprattutto per vivere i momenti formativi in maniera diversa rispetto alla tipica modalità offerta dalla conferenza o dall'incontro serale che non sempre suscitano particolare interesse. La visita presso una realtà educativa esterna al territorio di pertinenza del Piano permetterà inoltre di confrontarsi con realtà maggiormente strutturate dal punto di vista educativo e darà l'occasione di confrontarsi con esperienze diverse. Durante la giornata di visita sarà quindi previsto un momento formativo vero e proprio la cui tematica sarà sempre concordata dai componenti del tavolo di lavoro.

Fasi di attuazione:

- Individuazione (su proposta dei membri del Tavolo) di alcuni giovani ed adulti per la composizione del tavolo di lavoro sulla formazione;
- Incontro con il gruppo di lavoro e scelta delle modalità di realizzazione del progetto;
- Visita ad una realtà educativa precedentemente concordata.

Periodo di svolgimento: aprile – settembre

Destinatari e soggetti coinvolti: giovani (dai 14 ai 29 anni) ed adulti

Soggetto proponente: Istituto comprensivo "C. A. Martini" di Revò e il Tavolo

Soggetto responsabile: Istituto comprensivo "C. A. Martini" di Revò

Piano di finanziamento:

Descrizione	Importo	Entrate	Disavanzo
Spese di viaggio con pullman	1.000,00		
Materiale pubblicitario	100,00		
Rimborso spese per incontro formativo	200,00		
Totale parziale €	1.300,00		
Entrate		0	
DISAVANZO €			1.300,00

Descrizione	Importo
Istituto scolastico	650,00
Altri enti	
Richiesta contributo PAT	650,00
TOTALE €	1.300,00

PROGETTO 11

CREIAMO

Motivazione e obiettivi del progetto

Il progetto nasce dall'attività "Animatori si diventa" promossa dal piano nel 2009. Da questa iniziativa è nato un gruppetto di giovani che desidera specializzare le proprie abilità e mettere ulteriormente alla prova le capacità di animazione acquisite, in modo da diventare risorse importanti per la comunità.

Gli obiettivi del progetto sono:

- allargare il gruppo di giovani attivi;
- sviluppare abilità creative/manuali e di animazione;
- trasmettere i valori dell'ecologia (attraverso l'apprendimento di tecniche di "riuso" di materiali) e della solidarietà (attraverso la realizzazione di oggetti per un gruppo missionario locale, che li venderà per finanziare iniziative benefiche);
- sperimentarsi nell'organizzazione e nella gestione di iniziative di animazione all'interno della comunità.

Descrizione del progetto

Questo progetto può essere considerato la prosecuzione del progetto del 2009 "Animatori si diventa". Le partecipanti al progetto di Cagnò hanno infatti deciso di proseguire la loro attività di animazione del paese curando da una parte la propria formazione in qualità di animatrici e dall'altra coinvolgendo i ragazzi in alcuni laboratori, gestiti dagli animatori in maniera autonoma, in attività che hanno come scopo la partecipazione ad un mercatino (gestito dal gruppo missionario locale) con scopi benefici di solidarietà. Lo scopo principale del progetto è quello di coinvolgere altri giovani dei Comuni della Terza Sponda nell'animazione del proprio paese, offrendo poi ai ragazzi momenti di svago e di impegno a favore della collettività. I momenti formativi previsti (3

serate della durata di 3 ore ciascuna gestite da una animatrice professionista) hanno l'obiettivo di fornire al gruppo di animatori alcune tecniche per la realizzazione di alcuni piccoli oggetti (portachiavi, gadgets, vari, portafotografie, ecc.) costruiti anche con materiali di recupero e con materiali acquistati per l'occasione. Gli animatori poi avranno il compito di organizzare in piena autonomia i laboratori e di coinvolgere i ragazzi nella realizzazione di questi oggetti. Il gruppo di animatori avrà quindi l'occasione di insegnare quello che hanno precedentemente imparato e di mettere in campo la propria autonomia gestionale per quanto riguarda lo svolgimento dei laboratori. I ragazzi partecipanti ai laboratori verranno sensibilizzati inoltre sul tema della solidarietà dal momento che gli oggetti creati verranno donati al gruppo missionario locale che sostiene alcuni missionari tramite un mercatino di beneficenza. Durante lo svolgimento dei laboratori è previsto che vengano fatte foto e video per poi realizzare un video da distribuire su dvd ai partecipanti come ricordo di quanto realizzato.

Fasi di attuazione:

- Svolgimento di due laboratori pratici rivolti alla formazione degli animatori per quanto riguarda la realizzazione degli oggetti ;
- Realizzazione di alcuni (6 incontri da 2 ore ciascuno) laboratori pratici rivolti ai bambini e ragazzi per realizzare gli oggetti.

Periodo di svolgimento: aprile - giugno

Destinatari e soggetti coinvolti: 10 ragazzi/e dai 16 ai 25 anni

Soggetto proponente: Gruppo Giovani di Cagnò

Soggetto responsabile: Comune di Cagnò

Piano di finanziamento:

Descrizione	Importo	Entrate	Disavanzo
Rimborso per formatore	100,00		
Acquisto materiali per realizzazione gadgets	400,00		
Totale parziale €	500,00		
Entrate		0	
DISAVANZO €			500,00

Descrizione	Importo
Comune Cagnò	250,00
Altri enti	
Richiesta contributo PAT	250,00
TOTALE €	500,00

PROGETTO 12

TRA LE NOTE

Corso di impostazione vocale

Motivazione e obiettivi del progetto

Il coro parrocchiale di Revò e Cloz ha una lunga storia ed è formato da un gruppo numeroso di persone molto varie, sia donne che uomini, di ogni età. Negli ultimi tempi in particolare, si è registrato un massiccio afflusso di giovani all'interno del coro e si registra da parte loro grande interesse nei confronti dell'attività che il gruppo stesso svolge all'interno della comunità. Per tale motivo, considerato che la percentuale di giovani è in continua ascesa e che è opportuno stimolarli ancora di più proponendo qualcosa di inedito al coro, si è pensato di organizzare un corso di impostazione vocale. L'entusiasmo dei giovani nella partecipazione al coro – e la loro competenza, migliorata attraverso il corso di impostazione vocale – troverà un riconoscimento da parte dell'intera comunità in occasione dell'organizzazione di un concerto finale, che permetterà anche di coinvolgere gli altri cori dei Comuni della Terza Sponda. Inoltre, i giovani saranno parte attiva nell'animazione delle Sante Messe in Parrocchia.

Descrizione del progetto

Il corso di impostazione vocale sarà rivolto a tutti i coristi, migliorando così le doti canore di ciascun elemento e di conseguenza di tutto il coro che dimostra così, attraverso questo corso, di aggiornarsi e di auto-migliorarsi per potersi proporre con più ambizione per l'animazione delle sante messe in parrocchia oltre che ai concerti che saranno in futuro proposti. Il corso consisterà in una serie di lezioni (per ogni coro sono state calcolati 15 incontri da 2 ore ciascuno per un totale di 30 ore per singolo coro) tenute da un insegnante della scuola musicale Celestino Eccher. Alcune di queste saranno fatte con tutto il coro, altre studiate per piccoli gruppi del coro a voci miste (maschili e femminili) in due diversi momenti: circa 5 in un primo momento, subito dopo si aggiungono quelle a gruppi. In un secondo momento, a distanza di qualche mese se ne terranno altre 5. Si prevede anche un concerto finale coinvolgendo i cori giovanili dei Comuni della Terza Sponda durante il mese di novembre.

Fasi di attuazione: il progetto prevede semplicemente un corso pratico di impostazione vocale strutturato in diversi momenti.

Periodo di svolgimento: la prima parte del corso si terrà nei mesi primaverili (aprile e maggio), la seconda invece in autunno presso la sede del coro parrocchiale.

Destinatari e soggetti coinvolti: 30 ragazzi/e dai 16 ai 25 anni

Soggetto proponente: Coro Parrocchiale di Revò e Cloz

Soggetto responsabile: Parrocchia di Revò e Parrocchia di Cloz

Piano di finanziamento:

Descrizione	Importo	Entrate	Disavanzo
Compenso per formatore (ore 60x30 €)	1.800,00		
Rimborso chilometrico (100 km A/R x 30 trasferte)	1.000,00		
Totale parziale €	2.800,00		
Entrate		0,00	
DISAVANZO €			2.800,00

Descrizione	Importo
Parrocchia di Revò e Cloz	1.400,00
Altri enti	0
Richiesta contributo PAT	1.400,00
TOTALE €	2.800,00

PROGETTO 13

CLOZ – RJEKA 2

Motivazione e obiettivi del progetto

Il progetto si propone di dare continuità all'esperienza di scambio con la città croata di Rjeka, iniziata nel 2009, che ha avuto esiti positivi (descritti brevemente all'interno del paragrafo successivo "Descrizione del progetto").

Gli obiettivi sono:

- approfondire la conoscenza di realtà diverse dalla propria, incontrando culture "altre", e riflettere sulle vicende della storia contemporanea;
- creare legami con persone che sono impegnate in associazioni in territori diversi, così da capire le loro modalità di lavoro rispetto all'animazione di comunità;
- veicolare il valore della solidarietà e sensibilizzare i ragazzi al volontariato.

Descrizione del progetto

Il progetto "Cloz-Rjeka 2" si propone di continuare e rinforzare l'esperienza formativa e culturale intrapresa dai ragazzi dell'Oratorio di Cloz nell'anno 2009 presso l'Associazione di volontariato "Per un mondo migliore" situata nella città croata di Rjeka. L'esperienza del 2009 ha permesso ai giovani dell'oratorio, tramite momenti di conoscenza e animazione presso i territori che tuttora sono sottosviluppati a causa della guerra, di creare un forte legami con i membri dell'associazione. Lungo il corso del 2009 ci sono stati vari momenti di scambio tra Cloz e Rjeka; i giovani dell'oratorio hanno inviato viveri, denaro e vestiario e i membri dell'associazione hanno provveduto, tramite serate e spettacoli, ad informare sull'avanzamento dei lavori e delle attività finanziate dai giovani di Cloz. Il desiderio è quindi quello di poter consolidare e rendere più duraturo nel tempo questo rapporto di amicizia e collaborazione.

La proposta nasce dal progetto "Murales" che i ragazzi dell'oratorio hanno portato a termine nell'estate del 2008. Per realizzare il murales sul muro del campo di calcio era stata contattata questa associazione volontaristica internazionale, che opera nei territori post bellici dell' ex-

Jugoslavia organizzando attività di animazione e di formazione per i giovani, i bambini e le famiglie. L'obiettivo che ci si era posto e ci si ripropone è quindi quello di una maggiore sensibilizzazione dei ragazzi nei confronti del volontariato ed una loro partecipazione alle attività proposte dall'associazione presso i territori ed i contesti educativi in cui operano (case di riposo, orfanotrofi e strutture per bambini e adolescenti, famiglie in difficoltà ec..).

Concretamente il comune di Cloz insieme ai giovani ha realizzato un progetto di scambio volto a migliorare alcuni contesti specifici del territorio croato che i ragazzi hanno avuto modo di visitare (i campi profughi sono stati smantellati ma alcune zone rurali di fatto non sono più state capaci di ricostituirsi dando luogo a zone sottosviluppate dal punto di vista economico e sociale).

Attraverso questo progetto ci si pone lo scopo di una maggiore assunzione di responsabilità sociale nella costruzione di reti di solidarietà e nella creazione di momenti di conoscenza con realtà extra-nazionali. Questo progetto vuole essere anche un'occasione per presentare ai ragazzi delle forme di volontariato dalla forte valenza sociale; la visita alle zone interessate da un conflitto armato inoltre permetterà di avviare una riflessione sul mondo contemporaneo che poi potrà essere approfondita in un futuro anche in maniera autonoma.

La serata di restituzione avrà lo scopo di rendere i ragazzi protagonisti di fronte alla comunità della loro esperienza per illustrare contenuti ed impressioni dell'esperienza vissuta; sarà quindi un momento centrale dell'esperienza che vedrà il mondo giovanile farsi promotore di valori di solidarietà e di cittadinanza attiva.

Fasi di attuazione:

- verranno riproposti alcuni incontri preparatori all'interno dell'oratorio per conoscere meglio la realtà dei territori che si andranno a visitare e per prepararsi al meglio all'esperienza da intraprendere; in questi incontri si pianificheranno le attività di animazione e i momenti di lavoro;
- in estate 2010 (agosto) i ragazzi si recheranno presso la città di Rjeka alternando momenti di visita e conoscenza dei luoghi toccati dalla guerra a momenti di coinvolgimento concreto nelle attività di animazione e di miglioramento di alcuni contesti di vita attraverso forme di campo-lavoro,
- restituzione alla popolazione di Cloz mediante serate ed attività pubbliche svolte durante l'anno, nelle quali saranno presentate le nuove esperienze vissute la prossima estate e dove si manterrà la continuità del progetto di scambio con l'associazione, i ragazzi ed il territorio trentino.

Periodo di svolgimento: agosto, settembre

Destinatari e soggetti coinvolti: una ventina di ragazzi dai 14 ai 22 anni dell'oratorio di Cloz

Soggetto proponente: Gruppo giovani dell'oratorio di Cloz

Soggetto responsabile: Comune di Cloz

Piano di finanziamento:

Descrizione	Importo	Entrate	Disavanzo
Spese di viaggio	1.700,00		
Spese di vitto	1.600,00		
Assicurazione per partecipanti	300,00		
Totale parziale	3.600,00		
Entrate (quota di partecipazione)		600,00	
DISAVANZO €			3.000,00

Descrizione	Importo
Comune di Cloz	1.500,00
Altri enti	0
Richiesta contributo PAT	1.500,00
TOTALE €	3.000,00

PREVISIONE DI BILANCIO DEL PIANO GIOVANI 2010

Previsione di bilancio dei progetti sovra-comunali

	Nome del Progetto	Preventivo lordo di spesa	Entrate da incassi o quote iscrizione	Disavanzo	Contributo dei Comuni	Contributo enti del territorio	Contributo PAT
Progetti sovracomunali	<i>Progettare progetti</i>	5.560,00	240,00	5.320,00	2.160,00	500,00	2.660,00
	<i>Info-point</i>	5.300,00	0	5.300,00	2.150,00	500,00	2.650,00
	<i>Sfida tra i fornelli</i>	5.300,00	200,00	5.100,00	2.100,00	450,00	2.550,00
	<i>Stand</i>	900,00	200,00	700,00	100,00	250,00	350,00
	<i>Agorà</i>	550,00	0	550,00	225,00	50,00	275,00
	<i>Peer education</i>	950,00	0	950,00	225,00	250,00	475,00
<i>Totale parziale dei soli progetti sovra-comunali</i>		18.560,00	640,00	17.920,00	6.960,00	2.000,00	8.960,00

Previsioni di bilancio dei progetti di singole associazioni o Comuni

	Nome del Progetto	Preventivo lordo di spesa	Entrate	Disavanzo	Contributo dei Comuni	Contributo delle associazioni	Contributo PAT
Progetti di singole agenzie	<i>Suoni dal territorio</i>	3.680,00	200,00	3.480,00		1.740,00	1.740,00
	<i>Spettacolan -do</i>	5.300,00	300,00	5.000,00	2.500,00		2.500,00
	<i>Carro di carnevale</i>	4.500,00	0	4.500,00	2.250,00		2.250,00
	<i>Formiamoci</i>	1.300,00	0	1.300,00		650,00	650,00
	<i>Creiamo</i>	500,00	0	500,00	250,00		250,00
	<i>Tra le note</i>	2.800,00	0	2.800,00		1.400,00	1.400,00
	<i>Cloz-Rjeka 2</i>	3.600,00	600,00	3.000,00	1.500,00		1.500,00
<i>Totale parziale dei soli progetti comunali</i>		21.680,00	1.100,00	20.580,00	6.500,00	3.790,00	10.290,00

Previsione di bilancio del Piano Giovani CAREZ 2010

	Preventivo lordo di spesa	Entrate	Disavanzo	Contributo dei Comuni	Contributo associazioni e altri enti	Contributo PAT
Progetti sovra- comunali	18.560,00	640,00	17.920,00	6.960,00	2.000,00	8.960,00
Progetti di singole associazioni	21.680,00	1.100,00	20.580,00	6.500,00	3.790,00	10.290,00
TOTALE	40.240,00	1.740,00	38.500,00	13.460,00	5.790,00	19.250,00

